

OGGETTO

APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI IMPIANTI AGNO SRL IN IMPIANTI ASTICO SRL.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco che si riporta:

"È mia intenzione rappresentare in questa sede il perimetro di sintesi dell'ipotetica aggregazione delle società Impianti Astico Srl e Impianti Agno Srl, (di quest'ultima il Comune di Recoaro Terme è socio con una partecipazione pari al 33,33%). Entrambe dette società, come noto, hanno sviluppato la propria attività nell'ambito dell'energia da fonti rinnovabili (idroelettrica) pur restando, con particolare riferimento ad Impianti Astico Srl, anche proprietarie dei beni e delle infrastrutture idriche dedicate all'erogazione dell'essenziale SII (servizio idrico integrato gestito da Viacqua SpA) sul territorio.

L'operazione di fusione che le società intenderebbero attuare si realizza tramite l'incorporazione della società Impianti Agno Srl nella società Impianti Astico Srl. Trattasi di società di profilo omogeneo in quanto:

- interamente partecipate da Enti Pubblici locali;
- esercitanti la medesima attività sociale;
- operanti in un ambito territoriale contiguo.

La società incorporante dispone, come detto, di talune infrastrutture idriche messe nelle disponibilità, come da disposto di legge, dell'ente gestore del servizio idrico integrato. Inoltre, nel corso degli anni, entrambe le società hanno realizzato ingenti investimenti riferibili ad impianti per la produzione di energia idroelettrica, che viene così prodotta da fonti rinnovabili e scambiata sul libero mercato, generando redditi e correlati flussi finanziari.

L'operazione di cui trattasi deve essere inserita, anche e soprattutto, nell'attuale contesto normativo che spinge sempre più verso l'aggregazione di soggetti societari pubblici oggettivamente omogenei, in una logica di diligenza nella gestione della *res* pubblica e in un'ottica di concreta riduzione degli sprechi (*spending review*). Infatti, già la Legge di Stabilità per l'esercizio finanziario 2015, sulla scorta del Piano Cottarelli, aveva posto l'accento sulla razionalizzazione delle società partecipate pubbliche.

Un'ulteriore e significativa evoluzione è stata compiuta con la Legge Delega n. 124/2015 e con il successivo D. Lgs. 175/2016 – Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica, entrato in vigore a settembre 2016. Tali disposizioni, in ossequio ai principi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità nella gestione della *res* pubblica, incentivano tra l'altro i processi di aggregazione tra società partecipate. In particolare, il legislatore richiede agli amministratori pubblici un'attenta valutazione sulla convenienza al mantenimento delle partecipazioni in tali società qualora queste esercitino attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti soci. Sulla base dei suddetti interventi legislativi, l'amministratore pubblico è chiamato a valutare le ipotesi aggregative tra società partecipate omogenee, in considerazione di una specifica economicità di gestione e con l'obiettivo di ridurre concretamente i costi, diretti ed indiretti, a carico del bilancio pubblico, inteso in senso lato. Ciò è confermato dall'obbligo, introdotto dal D.Lgs. 175/2016, di pianificare, in capo alle amministrazioni pubbliche, una revisione annuale delle proprie partecipazioni societarie al fine di predisporre un eventuale piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione di tali società.

In stretta osservanza rispetto a quanto sopra rappresentato, gli organi amministrativi delle società coinvolte hanno quindi ritenuto di ipotizzare un'operazione di aggregazione tra la società Impianti Agno

Srl e la società Impianti Astico Srl.

Gli Organi Amministrativi delle due società coinvolte in detto processo di fusione si sono a lungo confrontati con riferimento alla definizione del percorso di aggregazione; i temi dirimenti risultavano essere: la modalità di calcolo e la conseguente determinazione del rapporto di concambio, ossia dei pesi ponderali da attribuire a ciascun soggetto societario coinvolto dall'operazione di fusione di cui qui trattasi.

Con riferimento ai generali metodi di stima dei valori aziendali così come anche alla genesi della determinazione del rapporto di concambio dell'operazione straordinaria qui in esame, si rinvia a quanto analiticamente esplicitato nel progetto di fusione e nella relazione degli organi amministrativi, rispettivamente allegati sub A) e sub B) alla presente deliberazione.

L'ipotizzato rapporto di concambio, così come definito da entrambi gli organi amministrativi, risulta, infatti, pari a 80% Impianti Astico Srl e 20% Impianti Agno Srl; come ampiamente descritto nel già citato progetto di fusione, il punto di partenza consta nei valori economici peritali elaborati dal Prof. Farinon i quali, nel presente contesto di analisi riferibile al processo di aggregazione societaria, sono stati ridefiniti considerando le efficienze conseguibili dall'operazione straordinaria e le sinergie attese conseguenti all'operazione straordinaria medesima.";

TUTTO ciò considerato, rinviando, per quanto qui non sufficientemente rappresentato, alla piena esaustività del progetto di fusione e della relazione degli organi amministrativi, rispettivamente allegati sub A) e sub B) alla presente deliberazione, si propone:

- di prendere atto della positiva opportunità di addivenire all'aggregazione delle società Impianti Agno Srl e Impianti Astico Srl;
- di prendere atto che l'operazione conterà nella fusione per incorporazione della società Impianti Agno Srl nella società Impianti Astico Srl ex artt. 2501 e segg. c.c. e che il rapporto di concambio, così come codicisticamente definito, sarà pari a (rispettivamente Impianti Agno/Impianti Astico) 20%/80%;
- di prendere atto che detto rapporto di concambio sarà, come di Legge, sottoposto al vaglio di un esperto ex art. 2501 sexies Codice Civile;
- di determinare che, qualora detto rapporto di concambio non fosse ritenuto congruo dal citato *esperto*, l'operazione, così come pianificata, non verrebbe a realizzarsi;
- di autorizzare il Sindaco pro-tempore o chi per esso ad intervenire in tutte le sedi che verranno indicate dall'Organo Amministrativo della società Impianti Astico Srl ed Impianti Agno srl al fine di dare efficacia giuridica al percorso di fusione qui delineato;

DATO ATTO che entro le ore ____ del giorno _____ 2023 non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla presente proposta di deliberazione, come da avviso Prot. _____ pubblicato in data _____ all'albo on line, in home page e in amministrazione trasparente - sezione enti controllati;

VISTO l'art. 42 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267,

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziario sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267,

DELIBERA

1. di considerare la premessa narrativa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la complessiva l'operazione societaria puntualmente descritta dal progetto di fusione e nella relazione degli organi amministrativi allegati alla presente deliberazione per costituirne parte

integrante e sostanziale (allegati sub A) e sub B));

3. di prendere atto che l'operazione conterà nella fusione per incorporazione della società Impianti Agno Srl nella società Impianti Astico Srl ex artt. 2501 e segg. c.c. e che il rapporto di concambio, così come codicisticamente definito, sarà pari a (rispettivamente Impianti Agno/Impianti Astico) 20%/80%;

4. di prendere atto che detto rapporto di concambio sarà, come di Legge, sottoposto al vaglio di un *esperto* ex art. 2501 sexies Codice Civile;

5. di determinare che, qualora detto rapporto di concambio non fosse ritenuto congruo dal citato *esperto*, l'operazione, così come pianificata, non proseguirebbe nella sua realizzazione;

6. di autorizzare il Sindaco pro-tempore o chi per esso ad intervenire in tutte le sedi che verranno indicate dall'Organo Amministrativo della società Impianti Agno srl al fine di dare efficacia giuridica al percorso di fusione qui delineato;

7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Dlgs 267/2000, con separata votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

- favorevoli – contrari - astenuti.....